



## COMUNE DI FONTANIVA

PROVINCIA DI PADOVA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. MANTENIMENTO DI UNA FIGURA DI VERTICE NEGLI ENTI LOCALI.**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

**IL PRESIDENTE**  
F.to Piotto Lorenzo

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Sorace dr. Francesco

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **19:15** nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

<b>Piotto Lorenzo</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>Mezzasalma Marcello</b>	<b>Vicesindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>De Franceschi Riccardo</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>Basso Mary Franca</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>Trento Antonia</b>	<b>Assessore esterno</b>	<b>Presente</b>

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li 03 MAR 2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

N. Reg. Pubbl. 140

#### REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D.Lgs 18/8/2000 n° 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno

03 MAR 2015

all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Li 03 MAR 2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Sorace dr. Francesco

presenti n. 5 e assenti n. 0.

Assiste alla seduta il Sig. Sorace dr. Francesco Segretario Comunale.

Il Sig. Piotto Lorenzo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, ed E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs 18.8.2000 n° 267.

Li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Sorace dr. Francesco

## La Giunta Comunale

VISTO il disegno di legge n. 1577/2014 di riforma della Pubblica Amministrazione, attualmente all'esame della Commissione Affari Costituzionali del Senato della Repubblica;

CONSIDERATO che all'art. 10 è prevista l'abolizione della figura del Segretario Comunale e Provinciale;

PRESO atto che il procedimento è nella fase di presentazione degli emendamenti e subemendamenti sui quali si procederà, entro qualche giorno, alle votazioni per poi inviare il progetto di legge all'esame del Senato;

RITENUTO opportuno ed anche necessario esprimere una valutazione in qualità di soggetti che operano nel settore della Pubblica Amministrazione, fornendo un parere che nasce dall'esperienza vissuta e maturata nel corso degli anni di gestione delle cose pubbliche;

CONSIDERATO che in Italia:

- a) i comuni sono **8.057** dei quali **7.557** sotto i **15.000** abitanti, **5.652** sotto i **5.000** abitanti e solo 500 che superano i 15.000;
- b) stante così le cifre, nel 94% dei comuni sotto i 15.000 abitanti l'organizzazione degli enti è composta dal Segretario Comunale, dai responsabili degli uffici e dagli altri collaboratori senza alcun dipendente con la qualifica di dirigente;
- c) di conseguenza l'unica figura dirigenziale nei citati comuni è il Segretario Comunale la cui funzione prioritaria è quella di CONSULENZA GIURIDICA QUOTIDIANA che si aggiunge a quelle previste all'art. 97 del TUEL, nonché a quelle relative alla Trasparenza ed Anticorruzione di cui alla L.190/2012 ed al Dlgs 33/2013;

PRESO atto che il Segretario Comunale, storicamente parte integrante delle autonomie locali è il primo collaboratore dell'amministrazione comunale, svolge un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'ente ed è fondamentale per il coordinamento ed il buon andamento delle attività tutte;

PRESO atto, altresì, che la sua abolizione lascerebbe gli enti privi di una dirigenza apicale in possesso di specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell'ente;

RITENUTO necessario adeguare tale figura alle nuove esigenze degli enti locali, anziché prevederne l'abolizione "sic et simpliciter";

VISTO uno degli ultimi subemendamenti presentati in commissione affari costituzionali il cui primo firmatario è la senatrice Angelina Saggese, che prevede che vi sia in tutti gli enti locali una figura di direzione apicale per l'attuazione dell'indirizzo politico, coordinamento dell'attività amministrativa e controllo della legalità;

PRESO atto, infine, che a seguito della prospettata abolizione della figura del segretario Comunale, si sono pronunciati contro tale scelta, oltre ai sindacati:

- a) ben 8 Consigli Regionali che hanno approvato un o.d.g. e precisamente: Toscana, Marche, Lombardia, Puglia, Liguria, Campania, Basilicata, Abruzzo e Sicilia;
- b) n. 60 professori di tutte le Università italiane che insegnano Diritto Costituzionale, Amministrativo e/o Pubblico;
- c) centinaia di Sindaci, amministratori pubblici e parlamentari;
- d) decine di magistrati dei Tar, Tribunali e/o Procure della Repubblica;

- e) anche il Presidente dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione dr Cantone ha dichiarato che la figura del Segretario Comunale ha un senso se si rafforza il ruolo di controllo, di consulenza e di vigilanza collaborativa;
- f) l'Associazione Nazionale Piccoli Comuni che ha espresso forte preoccupazione sull'ipotesi di abolizione della figura del Segretario Comunale con particolare riguardo per i piccoli comuni presso i quali i Segretari garantiscono professionalità e competenze;

VISTO tutto ciò e la propria competenza per esprimere un atto d'indirizzo di contrarietà all'abolizione della figura di Segretario Comunale;

VISTO lo Statuto Comunale;

ATTESO che non necessita alcun parere di regolarità tecnico/contabile;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge,

#### DELIBERA

- 1) di esprimere la propria contrarietà alla proposta di abolizione della figura di Segretario Comunale che rischia di indebolire, invece di modernizzare, la dirigenza degli Enti Locali da affiancare agli Amministratori sin dalla loro elezione;
- 2) di esprimere il proprio consenso ad una riforma della Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di dotare tutti gli enti locali di una dirigenza apicale alla quale affidare oltre alle funzioni di controllo delle legalità e di coordinamento, anche quella di attuazione dell'indirizzo politico;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione al Ministro della P.A., ai Presidenti ed ai componenti delle Commissioni affari costituzionali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, alla Prefettura ed ai Parlamentari della Regione.

Con successiva apposita votazione unanime favorevole, la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.